

AZIENDE & TERRITORIO

A PAG. **13** **CER GAS BOCCONI.** Rapporto Oasi 2014 sui piani di rientro

A PAG. **15** **FISCO.** La tassazione sui test clinici in corsia: il rebus territorialità

A PAG. **15** **PUGLIA.** Il Salento chiede il suo ospedale pediatrico

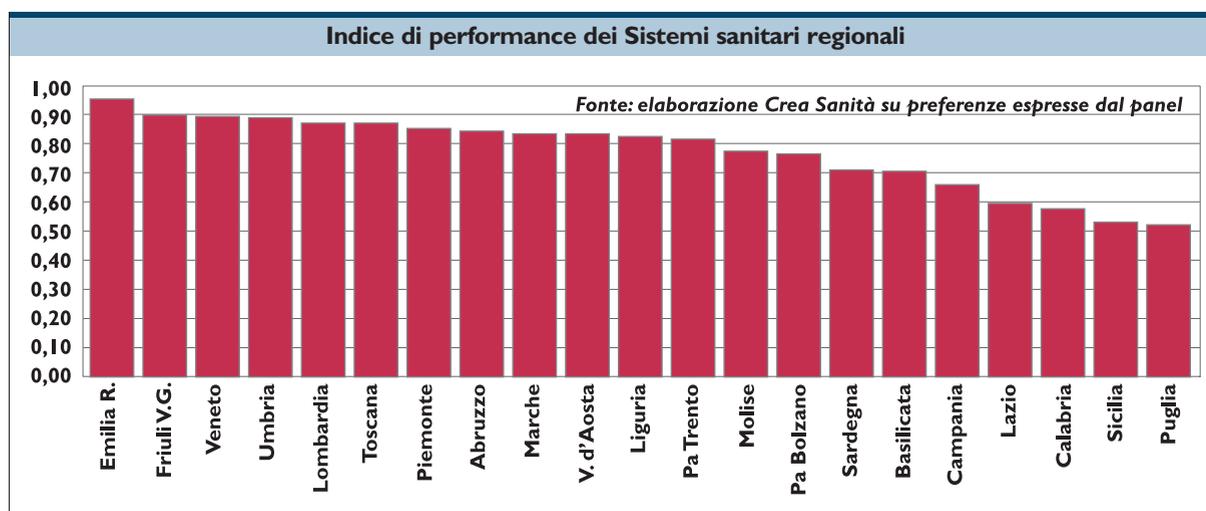
EROMAGNA/ Verso le elezioni del 23 novembre: il sistema di cure resta il fiore all'occhiello e al top in Italia

Alle urne con una sanità da primato

Regione benchmark e performance record. Dai Lea al riparto extra da 220 milioni

Se l'Emilia Romagna giocasse una Champions League della salute, arriverebbe a scontrarsi con i Leo Messi e Cristiano Ronaldo europei che sono, nel ranking Ue della salute, Olanda e Svizzera. Nonostante le vicende che hanno portato la Regione alle elezioni anticipate, il sistema di cure del territorio resta al top per performance e per qualità dei servizi erogati. Come ribadito recentemente anche dai risultati del Piano Esiti 2014, dove la regione resta tra le migliori quattro.

Un podio guadagnato grazie a progetti innovativi e misure studiate ad hoc, a dispetto dei fondi sempre più scarsi per la sanità. Tanto che di recente, la Fondazione economica Rosselli ha messo per l'appunto la sanità emiliana al terzo posto nell'Ue, dopo Olanda e Svizzera, elaborando i dati di EuroHealth sull'efficienza sanitaria in 35 Paesi e incrociando gli indicatori della griglia dei Lea 2012 del ministero della Salute. E di questi tempi, per riconoscere le buone pratiche di una Regione bisogna evidenziarne



le performance, misurando l'accountability, come fa il report Crea Sanità dell'Università Tor Vergata di Roma. Analizzando gli indici di performance regionali, cioè la sintesi di tutte le preferenze espresse dagli stakeholder, l'Emilia Romagna prende il voto più alto. Insomma mette d'accordo: industria, utenti, istituzioni, professionisti sanitari e management

aziendali. Definita «attraiva» dal rapporto Oasi della Boccioni, la Regione già da due anni è «benchmark», riferimento, per la determinazione dei costi standard (in compagnia di Umbria e Veneto), e resta saldamente in testa per il quarto anno consecutivo anche in tema di Lea.

Prestazioni sotto la lente. Insomma, in base ai 31 indica-

tori del ministero della Salute, gli oltre 3 milioni e mezzo di cittadini emiliano-romagnoli possono essere fieri di un primato positivo, che purtroppo non possono vantare altri milioni di italiani. Tradotto in termini di vita reale significa che a tutti è garantito accesso ai fondi per la non autosufficienza, le donne hanno diritto a partorire senza dolore, ci sono program-

mi per l'odontoiatria sociale, mentre sul fronte dei tumori si è investito nei programmi di screening oncologici ed è garantita l'assistenza ai malati terminali. Infine, per chi perde il lavoro, c'è l'esenzione del ticket: mentre chi deve pagarlo può farlo on line per le visite e gli esami prenotati tramite il Cup (www.pagonlinesanita.it).

Il riparto aggiuntivo. Que-

sti meriti hanno consentito un'iniezione di liquidità aggiuntiva di 220 milioni, rispetto al riparto del 2013 (di cui però 42 andranno al pay-back farmaceutico). Fondi sbloccati in base alle regole fissate quest'estate dal Patto della salute. La Regione ha già spiegato che non saranno fondi a pioggia, ma verranno distribuiti dove c'è bisogno, a partire da alcuni interventi giudicati «prioritari» dalla Giunta. In controtendenza nazionale, per esempio, è in programma l'aumento dell'assegno di cura per i disabili gravissimi che passerebbe da 34 a 54 euro al giorno. E grazie al riparto extra, già da questo mese sarà possibile stabilizzare 1.000 lavoratori della sanità a tempo indeterminato. Insomma, i primi della classe continuano a prendere la medaglia d'oro, con il rischio di risultare antipatici. Ma come si dice nel calcio «Goal è quando l'arbitro fischia» e finché fa goal, buona Sanità a tutti.

Lucilla Vazza

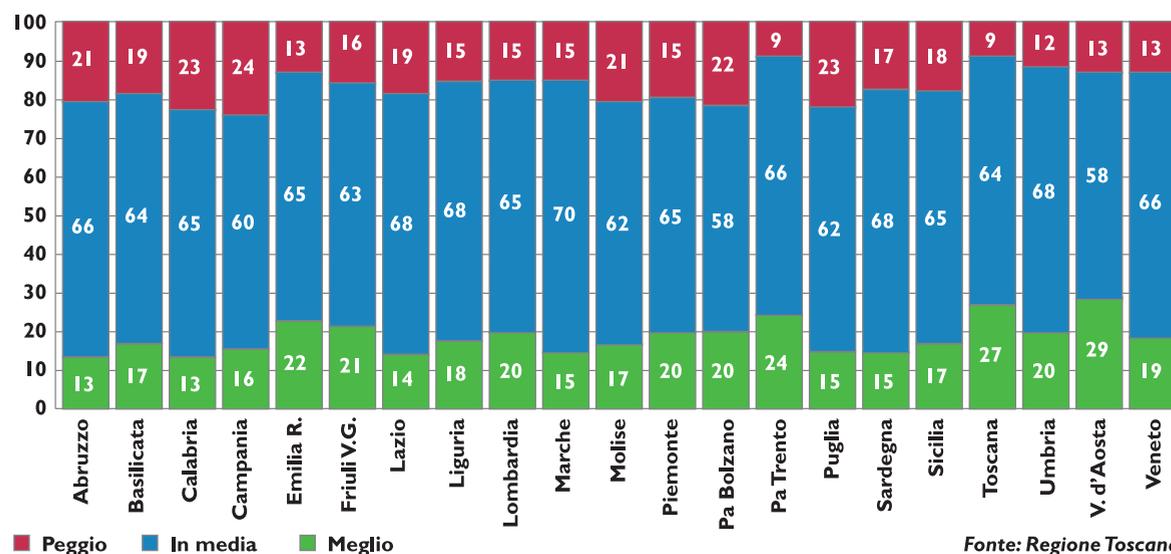
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terza in Europa per eccellenza sanitaria

Regioni/Paesi	Valutazione Lea 2013	Ricalcolo valori Lea EuroHealth 2013	Posizione Regioni nella classifica EuroHealth	Popolazione over 65 (Istat) % 2012	Spesa pro capite in \$
Olanda		870	1	16,83%	5.099
Svizzera		851	2	17,40%	5.643
Emilia R.	208	828	3	21,50%	2.600
Islanda		818	4	12,95%	3.305
Danimarca		815	5	17,85%	4.448
Norvegia		813	6	15,65%	5.669
Belgio		797	7	17,55%	4.061
Germania		796	8	20,73%	4.495
Lussemburgo		794	9	13,98%	4.246

Fonte: fondazione economica Rosselli

Percentuale indicatori regionali Piano esiti 2014



IN BREVE

- ▼ **Lazio: Bissoni subcommissario**
Giovanni Bissoni sarà il prossimo subcommissario alla Sanità del Lazio. Lo ha confermato il governatore Zingaretti in un'intervista esclusiva al Sole 24 Ore-Sanità «Bissoni autorevole, candidato di tutti». L'ex numero uno di Agenas subentrerà a Renato Botti che ha espresso giudizi positivi sul successore.
- ▼ **Calabria: alt turn over con tweet**
Con un tweet il ministro Lorenzini ha annunciato la sua «grande soddisfazione: sbloccato turn over in sanità Calabria per 400 milioni. Impegni rispettati: oltre 400 nuove assunzioni». Un plauso all'impegno dal gruppo parlamentare Nuovo Centrodestra, l'Ncd a cui appartiene il ministro della Salute.
- ▼ **Sardegna: riforma va ai blocchi**
Il Consiglio regionale della Sardegna ha approvato la Pdl sulle «Norme urgenti per la riforma del sistema sanitario regionale». Soddisfazione espressa dall'assessore alla Sanità, Luigi Arru: «Con questa riforma inizia una nuova era, che garantirà servizi migliori ai cittadini e razionalizzazione della spesa».
- ▼ **Lazio/2: 20 anni Peter Pan Onlus**
Vent'anni al fianco dei bambini malati di cancro, un modello di integrazione sociosanitaria realizzato in stretta collaborazione con le istituzioni locali e nazionali. Peter Pan Onlus accoglie le famiglie con bambini, di tutta Italia e del resto del mondo. Oggi i volontari sono 240, divisi in 12 équipe.
- ▼ **Toscana: cannabis prescrivibile**
I medici della Toscana potranno prescrivere medicinali a base di cannabis. Le farmacie ospedaliere attiveranno le procedure d'acquisto. Il trattamento a base di cannabis deve iniziare in ospedale, ma potrà proseguire, gratis, anche a casa. Lo dice la delibera approvata dalla giunta toscana. Enrico Rossi: «Siamo gli apripista».